

Al liceo classico "Morelli" di Vibo

## Se è l'emigrazione a unire storie e popoli

Importante riscoprire la diversità come una ricchezza

**Tonino Fortuna**  
**VIBO VALENTIA**

La diversità come ricchezza, ma soprattutto il confronto tra modelli formativi differenti con in comune un sottile filo d'Arianna capace di legare due mondi, di resistere a distanze oceaniche e al fenomeno dell'emigrazione. Partendo da questi presupposti, è stata celebrata ieri al liceo classico "Morelli" la giornata dell'interculturalità. Una mattinata di lavori che hanno consentito di mettere in relazione sistemi culturali legati da una comune identità: quella dei canadesi, di origini italiane, con la patria dei propri genitori e dei nonni.

A parlare sono state soprattutto le immagini. Gli studenti del liceo vibonese, seguiti nel percorso dalle docenti Carmela Morelli e Maria Giuseppina Marino, e quelli dell'Istituto paritario "Nuovi orizzonti", hanno presentato in inglese il territorio italiano e quello canadese. Poi sono saliti in cattedra gli esperti del Centro studi Leonardo da Vinci e delle High Schools di Montreal. L'intento è stato chiarito dal dirigente Raffaele Suppa: «Bisogna superare ogni forma di intolleranza e di razzismo, opponendosi fermamente nei confronti di chi continua ad agitare la paura del diverso». Un modo «per avvicinare la comunità italo-canadese a quella calabrese allo scopo far conoscere

alle nuove generazioni – ha proseguito Suppa – la terra dei padri e dei nonni».

E proprio di "Esperienze e storie di famiglie degli immigrati" ha parlato il direttore generale del Centro studi Da Vinci Pat Buttino, mentre Donna Manos, si è soffermata su un "Approccio multiculturale nelle scuole canadesi". Frank Sorrentino, infine, ha messo in relazione "il Centro studi Leonardo Da Vinci e gli italiani in Canada". A raccontare storie di emigrazione sono stati poi gli allievi del liceo classico che hanno letto alcuni brani dall'Antologia di poeti italo-canadesi curata dal professore Vito Teti che ha preso fattivamente parte ai lavori. Con lui anche Maria Concetta Ciliberto, delegata dall'Ufficio scolastico provinciale, i consiglieri regionali Michelangelo Mirabello e Wanda Ferro e l'assessore comunale Silvia Riga che ha auspicato «il superamento di ogni forma di pregiudizio, razzismo e intolleranza». ◀ (t.f.)



La platea del "Morelli". Momento di riflessione ricco di stimoli